



Regione Lombardia
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N. XII/ 5496

SEDUTA DEL 15/12/2025

Presidente **ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali MARCO ALPARONE *Vicepresidente*
ALESSANDRO BEDUSCHI
GUIDO BERTOLASO
FRANCESCA CARUSO
GIANLUCA COMAZZI
ALESSANDRO FERMI
PAOLO FRANCO
GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA
ELENA LUCCHINI
FRANCO LUCENTE
GIORGIO MAIONE
DEBORA MASSARI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI
SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini
Su proposta dell'Assessore Alessandro Fermi

Oggetto

2021IT16RFPR010 – PR FESR 2021-2027, ASSE 1, AZIONE 1.1.2 “SOSTEGNO AL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO TRA MONDO DELLA RICERCA E DELLE IMPRESE LOMBARDE”: APPROVAZIONE DEGLI ELEMENTI ESSENZIALI DELLA MISURA “IRCCS - RICERCA&TRASFERISCI” IN ATTUAZIONE DELLA FASE 2 DEL PERCORSO APPROVATO CON DGR XII/2398 DEL 28 MAGGIO 2024 E INDIVIDUAZIONE DELL'ORGANISMO INTERMEDIO

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Elisabetta Confalonieri

I Dirigenti Valeria Caiazza e Tommaso Mazzei

Esito favorevole del controllo degli aspetti finanziari e/o patrimoniali, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della D.G.R. n. 4755/2016:

Il Direttore Centrale Manuela Giaretta



Regione Lombardia
LA GIUNTA

VISTI:

- il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020, che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante Disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato, adottato dalla CE con Decisione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi;
- il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 (PR FESR 2021-2027) adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2022) 5671 final del 1° agosto 2022;
- la Delibera di Giunta Regionale n. XI/6884 del 5 settembre 2022, di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del programma regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo PLUS (PR FSE+) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17/07/2022) e del Programma regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 01/08/2022) e contestuale approvazione dei documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027;
- la Delibera di Giunta Regionale n. XII/3116 del 30 settembre 2024, di presa d'atto della riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, in adesione alla piattaforma STEP di cui al Regolamento (UE) 2024/795, come da decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2024) 6655 del 18 settembre 2024;
- il Sistema di Gestione e Controllo (S.I.GE.CO.) del PR FESR 2021-2027, approvato con decreto dell'Autorità di Gestione n. 9842 del 30 giugno 2023, in ultimo aggiornato con decreto n. 7621 del 29 maggio 2025;



Regione Lombardia
LA GIUNTA

VISTI altresì:

- la L.R. 29 del 23 novembre 2016 “Lombardia è ricerca e innovazione” che reca disposizioni volte a potenziare l’investimento regionale in materia, al fine di favorire la competitività del sistema economico-produttivo, l’innovazione e lo sviluppo di tecnologie, anche digitali, per elevare il benessere delle persone e della società e il trasferimento tecnologico, ricomprendendo azioni volte a favorire il trasferimento tecnologico e di competenze dal mondo della ricerca al sistema delle imprese;
- la Strategia regionale di Specializzazione intelligente per la Ricerca e l’innovazione – S3 di Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2021-2027, approvata con DGR n. XI/4155 del 30 dicembre 2020 e s.m.i, in ultimo aggiornata con DGR n. XII/1430 del 27 novembre 2023, che ha contestualmente approvato i programmi di lavoro per la ricerca e l’innovazione 2024-2025 e previsto tra i suoi obiettivi l’incremento della qualità e della diffusione delle attività di ricerca industriale e innovazione identificando 27 specifiche macrotematiche declinate in 92 priorità di sviluppo in relazione agli 8 ecosistemi dell’innovazione su cui focalizzare gli interventi e concentrare le risorse finanziarie, tra i quali è compreso l’ecosistema “Salute e Life Science” con le relative 15 priorità di sviluppo;
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato con D.C.R. XII/42 del 20 giugno 2023, che individua tra gli ambiti strategici dell’azione regionale:
 - la ricerca e l’innovazione e in particolare il Pilastro n. 3 “Lombardia terra di conoscenza” obiettivi 3.4.3 “Sostenere il trasferimento tecnologico tra mondo della ricerca e delle imprese lombarde” e 3.4.2 “Rafforzare l’innovazione, lo sviluppo e il trasferimento tecnologico”;
 - il potenziamento dell’attività di ricerca, lo sviluppo del capitale umano e la creazione di sinergie e di reti tra i vari attori del sistema, a partire dalla valorizzazione degli IRCCS lombardi e il rafforzamento delle aree di eccellenza di tale rete, in una logica di attenzione ai cittadini lombardi, di attrattività e di internazionalizzazione del sistema sociosanitario lombardo e in particolare il pilastro n. 2 “Lombardia al Servizio dei Cittadini” obiettivo 2.3.8 “Investire in innovazione e ricerca per migliorare le cure”;

DATO ATTO che il sopra citato Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), indica in particolare nel TITOLO I gli obiettivi e regole generali relative al sostegno, nel TITOLO II l’approccio strategico,



Regione Lombardia

LA GIUNTA

nel TITOLO III la programmazione, nel TITOLO V il sostegno finanziario fornito dai fondi, al Capo III le Regole di ammissibilità e al TITOLO VI gestione e controllo;

DATO ATTO che il PR FESR Lombardia, all'interno dell'Obiettivo Strategico 1 "Un'Europa più competitiva e intelligente", individua l'Obiettivo specifico 1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate" al fine di incrementare le attività di ricerca, sviluppo ed innovazione delle imprese e degli altri soggetti dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione, all'interno del quale rientra l'Azione 1.1.2 "Sostegno al trasferimento tecnologico tra mondo della ricerca e delle imprese lombarde" destinata a:

- promuovere il trasferimento tecnologico orizzontale, di filiera e territoriale, consolidando i collegamenti tra Università, imprese e centri di ricerca;
- potenziare le infrastrutture di ricerca aperte alle imprese in logica hub per stimolare il trasferimento tecnologico;
- realizzare e rafforzare una rete di centri di trasferimento tecnologico delle Università lombarde e dei centri di ricerca pubblici e privati, in grado di disseminare i risultati della ricerca all'interno dei processi di crescita e consolidamento del sistema delle imprese lombarde;

VISTE le DGR n. XII/4194 del 15 aprile 2025 "Variazioni al bilancio di previsione 2025-2027 (D.Lgs. 118/11 - l.r. 19/12 art. 1, co. 4) - 17° provvedimento" e n. XII/4195 del 15 aprile 2025 "Variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027 (D.Lgs. 118/11 - l.r. 19/12 art. 1, co. 4) - 18° provvedimento - Modifica prospetto di raccordo di Aria spa";

DATO ATTO che:

- con DGR n. XI/6884 del 5 settembre 2022 sono stati istituiti due distinti Comitati di sorveglianza per i Programmi regionali relativi al Fondo Sociale Europeo (FSE) 2021-2027 e al Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 di Regione Lombardia;
- tra i compiti del Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027, costituito con decreto dell'Autorità di Gestione n. 12776 del 09/09/2022 e s.m.i., in ultimo aggiornato con il decreto n. 13296 del 30/09/2025, sono ricompresi l'esame e approvazione della metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni;
- in sede di costituzione del suddetto Comitato sono stati identificati i Responsabili dei vari Assi, così come successivamente aggiornati, tra cui il



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Responsabile dell'Asse 1 per la DG Università, Ricerca, Innovazione individuato nella persona di Valeria Caiazza;

- il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027 ha approvato nella seduta di insediamento del 29 settembre 2022 i criteri di selezione dell'Asse 1 "Un'Europa più competitiva e intelligente", Obiettivo specifico 1.1. *"Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate"*, Azione 1.1.2 del PR FESR 2021-2027 *"Sostegno al trasferimento tecnologico tra mondo della ricerca e delle imprese lombarde"* e nella seduta del 23 maggio 2024 il criterio della verifica climatica all'interno delle azioni del Programma Regionale;

VISTI:

- il Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i., che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e in particolare i principi imposti dagli articoli 1 (campi di applicazione), 2 (definizioni), 3 (condizioni per l'esenzione), 4 (soglie di notifica), 5 (trasparenza degli aiuti), 6 (effetti di incentivazione), 7 (intensità di aiuto e costi ammissibili), 8 (cumulo), 9 (pubblicazione e informazione), 10 (revoca del beneficio dell'esenzione per categoria), 11 (relazioni), 12 (controllo) e 25 (Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo) paragrafo 2 lettere b) e c), paragrafo 3 lettere a), b), d) ed e), paragrafo 5 lettere b) e c), paragrafo 6 lett. b) ii);
- la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);
- la Comunicazione della Commissione Europea 2022/C 414/01 "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 28 ottobre 2022;

RICHIAMATA la DGR n. XII/2398 del 28 maggio 2024 che ha approvato il percorso finalizzato a definire la misura di sostegno alle attività di ricerca negli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) pubblici e privati lombardi finalizzata al trasferimento tecnologico, prevedendo:

- fase 1 - Consultazione degli stakeholders tramite una procedura aperta di manifestazione di interesse;
- fase 2 - Definizione della Misura di sostegno alle attività di ricerca negli IRCCS pubblici e privati lombardi più efficace per il trasferimento tecnologico, tenuto conto delle risultanze della consultazione degli stakeholders e dell'analisi dei fabbisogni, da attuare anche tramite l'utilizzo delle risorse



Regione Lombardia
LA GIUNTA

programmate sull'Azione 1.1.2 del PR FESR 2021-2027;

DATO ATTO che, in attuazione della fase 1 del percorso definito con la suddetta DGR n. 2398/2024:

- con il decreto del Dirigente della Struttura *Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico* n. 10137 del 4 luglio 2024 è stato approvato l'Avviso di Consultazione tramite manifestazione di interesse per la ricognizione dei fabbisogni per la realizzazione di attività di ricerca da parte degli IRCCS lombardi finalizzate al trasferimento tecnologico verso le imprese lombarde, stabilendo i termini e le modalità di partecipazione alla Consultazione da parte dei soggetti interessati a partire dalle ore 10.30 dell'8 luglio 2024 sino alle ore 15.00 del 23 settembre 2024, termine prorogato alle ore 15.00 del 30 settembre 2024 con il decreto del Dirigente della Struttura *Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico* n. 13738 del 17 settembre 2024;
- hanno partecipato alla Consultazione 15 IRCCS pubblici e privati della Lombardia, con un'adesione da parte del 75% degli Istituti, che hanno complessivamente espresso 31 fabbisogni e/o progettualità di ricerca per un valore complessivo di investimenti di oltre 56 milioni di euro;

RICORDATO che:

- tra gli organismi di ricerca, gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) pubblici e privati sono ospedali di eccellenza che perseguono finalità di ricerca, prevalentemente clinica e traslazionale, nel campo biomedico e in quello della organizzazione e gestione dei servizi sanitari ed effettuano prestazioni di ricovero e cura di alta specialità (art. 1 d.lgs. n. 288/2003);
- il trasferimento tecnologico tra organismi di ricerca e imprese è un fattore strategico per sviluppare innovazione nel territorio lombardo;

EVIDENZIATO che dalla suddetta Consultazione è emerso un grande potenziale di innovazione negli IRCCS pubblici e privati della Lombardia, che spazia dai dispositivi medici innovativi a nuovi medicinali e terapie, da applicazioni dell'Intelligenza Artificiale per migliorare e velocizzare gli screening diagnostici a soluzioni innovative di medicina personalizzata;

CONSIDERATO che tale potenziale di innovazione necessita di ulteriori fasi di ricerca e sviluppo successive alla ricerca di base attuabili a fronte di competenze specializzate, risorse umane ed economiche dedicate, lunghi tempi e rispetto di rigorosi standard regolatori, fattori che nel loro complesso, se carenti, rallentano lo



Regione Lombardia

LA GIUNTA

sviluppo e/o allontanano la disponibilità di servizi/prodotti innovativi per la collettività;

DATO ATTO che i competenti uffici della DG Università, Ricerca, Innovazione hanno restituito le risultanze della Consultazione e presentato la fase 2 del percorso di cui alla DGR n. 2398/2024 in incontri aperti a tutti gli IRCCS pubblici e privati lombardi in data 13 dicembre 2024 e 2 aprile 2025;

RITENUTO pertanto di dare attuazione alla fase 2 del percorso di cui alla succitata DGR n. 2398/2024, coerentemente con l'inquadramento strategico regionale ed europeo sopra delineato, attraverso la definizione della misura di agevolazione denominata *IRCCS - Ricerca&Trasferisci* volta a sostenere gli IRCCS pubblici e privati lombardi attraverso contributi a fondo perduto - per innalzare il grado di maturità delle tecnologie in ambito Salute e Life Science e favorire il trasferimento tecnologico alle imprese lombarde degli esiti della ricerca condotta in ambito sanitario - da attuarsi mediante l'approvazione di apposito Bando, come riportato nell'allegato A "*Elementi essenziali della misura IRCCS - Ricerca&Trasferisci*", parte integrante e sostanziale del presente atto, da attivare nell'ambito del PR FESR 2021-2027 – Asse 1 – Azione 1.1.2;

CONSIDERATO che nella ricognizione dei fabbisogni di cui alla fase 1 gli IRCCS che hanno aderito alla consultazione hanno rappresentato, nell'ambito delle proprie progettualità di ricerca industriale e sviluppo sperimentale:

- progettualità di dimensione economica e necessità di cofinanziamento molto eterogenee tra loro;
- livelli di maturità tecnologica (Technology Readiness Level - TRL) di partenza e di arrivo molto eterogenei tra loro;
- una carenza di risorse pubbliche di sostegno proprio nelle fasi più critiche della ricerca, ritenute più rischiose rispetto agli esiti e pertanto meno attrattive per investitori privati;
- nell'80% dei casi, di non svolgere attività economica, ovvero di svolgere attività economica ancillare (nella misura massima del 20% della capacità annua complessiva del progetto);

CONSIDERATO altresì quanto specificato nella sopra citata Comunicazione della Commissione Europea 2022/C 414/01 e in particolare al paragrafo 2.21, che riporta: "*Se un organismo o un'infrastruttura di ricerca sono utilizzati tanto per attività economiche che non economiche, i finanziamenti pubblici rientrano nelle norme in*



Regione Lombardia
LA GIUNTA

materia di aiuti di Stato solo nella misura in cui coprono i costi connessi ad attività economiche. Se l'organismo o l'infrastruttura di ricerca sono utilizzati quasi esclusivamente per attività di natura non economica, il relativo finanziamento può esulare completamente dalle norme in materia di aiuti di Stato, a condizione che l'utilizzo economico rimanga puramente accessorio, ossia corrisponda a un'attività necessaria e direttamente collegata al funzionamento dell'organismo o infrastruttura di ricerca oppure intrinsecamente legata al suo uso non economico principale, e che abbia portata limitata. Ai fini della presente disciplina, la Commissione riterrà che tale sia il caso laddove l'attività economica assorbe esattamente gli stessi fattori di produzione (quali materiali, attrezzature, manodopera e capitale fisso) delle attività non economiche e la capacità destinata ogni anno a tali attività economiche non supera il 20% della pertinente capacità annua complessiva dell'entità";

RITENUTO pertanto di stabilire che le agevolazioni vengano concesse alternativamente come:

- a) agevolazione che non rileva ai fini della disciplina degli aiuti di Stato (di seguito "NON AIUTO"), ai sensi dell'articolo 2.1.1 della Comunicazione della Commissione 2022/C 414/01 sulla Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione, per gli IRCCS ammessi all'agevolazione che svolgono, nell'ambito del progetto, attività economica nella misura massima del 20% della capacità annua complessiva del progetto medesimo, come descritto nell'allegato A "Elementi essenziali della misura IRCCS - Ricerca&Trasferisci", parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b) aiuto di Stato (di seguito "AIUTO GBER") secondo il Regolamento Generale di esenzione (UE) n. 651/2014 e s.m.i. (di seguito Regolamento GBER) ai sensi degli artt. 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12 nonché ai sensi dell'art. 25 paragrafo 2 lettere b) e c), paragrafo 3 lettere a), b), d) ed e), paragrafo 5 lettere b) e c), paragrafo 6 lett. b) ii); nel rispetto dell'art. 1 paragrafo 5 del Regolamento GBER, la misura non limita la possibilità per i beneficiari di sfruttare in altri Stati membri i risultati ottenuti della ricerca e dello sviluppo;

RICORDATO che è prevista una fase di verifica preliminare alla concessione delle condizioni per rientrare in "NON AIUTO" e che un esito negativo di detta verifica comporta l'inquadramento d'ufficio in "AIUTO GBER", e che successivamente alla concessione l'inquadramento come AIUTO GBER o NON AIUTO non può essere modificato, pena la decadenza dall'agevolazione concessa;



Regione Lombardia
LA GIUNTA

DATO ATTO che sono esclusi gli IRCCS che:

- siano attivi nei settori esclusi di cui all'art. 1 del Regolamento GBER;
- si configurino come imprese in difficoltà secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18 del Regolamento medesimo, ai sensi dell'art. 7, paragrafo 1, lettera d) del Regolamento UE 2021/1058 e s.m.i., ove applicabile;
- non risultino in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'articolo 31 del D.L. n. 69/2013 (convertito in Legge n. 98/2013), ove applicabile;
- non siano in regola con la normativa antimafia vigente, ove applicabile;

DATO ATTO inoltre, conseguentemente, che gli IRCCS, in fase di adesione al bando attuativo della presente misura, dovranno dichiarare ai sensi del DPR 445/2000 di non essere attivi nei settori esclusi di cui all'art. 1 del Regolamento GBER e di non trovarsi in difficoltà ai sensi dell'art. 2, punto 18 del Reg. UE 651/2014 e s.m.i.;

STABILITO che l'intensità massima dell'agevolazione di cui al presente provvedimento, nel rispetto della normativa comunitaria sopra citata, è determinata per ciascun progetto come segue:

Inquadramento	Intensità massima dell'agevolazione in % sulle spese ammissibili
NON AIUTO	Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale: fino al massimo del 80%
AIUTO (art. 25 GBER)	Ricerca Industriale: fino al massimo del 65% (50% con eventuale maggiorazione del 15% a fronte dell'ampia diffusione dei risultati del progetto)
	Sviluppo Sperimentale: fino al massimo del 40% (25% con eventuale maggiorazione del 15% a fronte dell'ampia diffusione dei risultati del progetto)

e che l'importo massimo di agevolazione concedibile è pari a euro 3.000.000,00 per IRCCS, determinato in base al numero di progetti presentati dall'IRCCS a valere sul bando attuativo, come segue:

	N. progetti presentati	Importo massimo di agevolazione concedibile
Opzione A	n. 1 progetto	3.000.000,00



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Opzione B	fino a n. 2 progetti	1.500.000,00 per ciascun progetto
-----------	----------------------	-----------------------------------

STABILITO altresì che:

- le agevolazioni sono cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese e qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo "de minimis", nel rispetto delle intensità massime di aiuto previste dalle rispettive regolamentazioni di riferimento, ad eccezione di quelle finanziate o cofinanziate con risorse PNRR;
- è consentito anche il cumulo di aiuto con le misure generali che non si qualificano come aiuto di Stato (es. incentivi fiscali) nel limite del 100% dei costi ammissibili, ad eccezione di quelle finanziate o cofinanziate con risorse PNRR;
- qualora il cumulo sulla medesima spesa si verifichi con agevolazioni finanziate o cofinanziate con risorse comunitarie, diverse da quelle a valere sul PNRR, occorre garantire il rispetto del principio del divieto di doppio finanziamento di cui all'articolo 63 paragrafo 9 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i.;
- nel caso specifico di cumulo con agevolazioni finanziate o cofinanziate con risorse del PNRR di cui al Regolamento (UE) n. 2021/241, l'applicazione del combinato disposto di cui agli articoli 9 e 24 del predetto Regolamento ed alla circolare del Dipartimento RGS n. 13 del 28/03/2024, comporta in ogni caso il divieto di doppio finanziamento con le agevolazioni PNRR sia come aiuti di Stato che come misure generali;

DATO ATTO che, in caso di inquadramento in regime di AIUTO GBER:

- la concessione delle agevolazioni è subordinata all'interrogazione del Registro Nazionale Aiuti di stato (RNA) e alla relativa registrazione del contributo alle condizioni e modalità previste dall'art. 52 della Legge 234/2012 e s.m.i. e dalle disposizioni attuative del decreto interministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017, in vigore dal 12 agosto 2017, dando evidenza degli aiuti individuali registrati nel RNA e dei relativi codici COR e CUP rilasciati;
- l'erogazione delle agevolazioni è subordinata alla verifica che il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, nonché alla verifica del requisito della sede operativa in cui è svolto il progetto sul territorio regionale;

STABILITO di:



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- trasmettere alla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 651/2014, le informazioni sintetiche richieste nel modulo tipo di cui all'allegato II dello stesso regolamento, utilizzando l'apposita applicazione informatica della Commissione (SANI 2), relative alle misure di aiuto di cui al presente provvedimento, ai fini della registrazione dell'aiuto da parte della Commissione Europea e della pubblicazione sul sito web della Commissione;
- dare attuazione agli aiuti di cui al presente atto solo a seguito della conclusione favorevole della procedura di comunicazione in Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del regolamento (UE) n. 651/2014;
- attuare ogni misura necessaria, comunicandola per tempo ai beneficiari del contributo, in caso di comunicazione e/o rilievi da parte della Commissione Europea in merito all'applicazione del regolamento citato;

RITENUTO quindi di approvare gli elementi essenziali della misura *IRCCS - Ricerca&Trasferisci* come definiti nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, a valere sull'Azione 1.1.2. "Sostegno al trasferimento tecnologico tra mondo della ricerca e delle imprese lombarde" del PR FESR Lombardia 2021-2027;

CONSIDERATO che la misura *IRCCS - Ricerca&Trasferisci*:

- si inserisce nel quadro degli interventi previsti dall'Obiettivo Specifico 1.1 del Programma Regionale FESR 2021–2027, risultando coerente con le finalità e le priorità strategiche in esso definite;
- trova copertura nella dotazione finanziaria complessiva dell'Obiettivo Specifico 1.1 del programma approvato e si inserisce nell'ambito di una riallocazione di risorse interna tra Azioni del medesimo obiettivo specifico, nel rispetto di quanto definito all'articolo 24, paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2021/1060;

DATO ATTO che le attività di riprogrammazione ordinaria del Programma Regionale FESR 2021–2027, previste entro la fine dell'anno 2025, comprenderanno tra l'altro l'aggiornamento delle previsioni di destinazione delle risorse per Obiettivo Specifico in coerenza con le finalità strategiche del Programma, nonché l'adeguamento del quadro degli indicatori di realizzazione e di risultato;

RITENUTO di stabilire che la dotazione finanziaria della misura *IRCCS - Ricerca&Trasferisci* è pari a euro 32.000.000,00, fatta salva la possibilità di integrare le risorse con successivi atti, in coerenza con il piano finanziario del PR FESR 2021-2027, e trova copertura, a seguito di variazione al bilancio di cui alle citate DGR



Regione Lombardia
LA GIUNTA

4194/2025 e 4195/2025, a valere sui seguenti capitoli e sulle seguenti annualità:

CAPITOLO	2026	2027	2028
16607 - PR FESR 2021-2027 - FSC (EX QUOTA REGIONE) - RICERCA E SVILUPPO – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE	3.750.000,00	2.500.000,00	2.100.000,00
16646 - PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - RICERCA E SVILUPPO- CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE (FSC)	2.250.000,00	1.500.000,00	0,00
16647 - PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO – RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE (FSC)	9.000.000,00	6.000.000,00	4.900.000,00
TOTALE	15.000.000,00	10.000.000,00	7.000.000,00

DATO ATTO che:

- ai sensi della decisione C(2022)5671 final del 01 agosto 2022, relativa al Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia (PR FESR 2021-2027), la ripartizione finanziaria tra i capitoli di spesa individuati risulta come segue: 40% risorse UE, 42% risorse Stato, 18% risorse Regione (ora FSC) e che le stesse a seguito della riprogrammazione di cui alla suddetta DGR n. XII/3116 del 30 settembre 2024 sono state rimodulate, ad invarianza delle risorse totali stanziare, in modo che la quota UE risulti per l'Asse I pari alla percentuale media di 35,5137424884%;
- la suddetta ripartizione finanziaria è allineata ai criteri di cofinanziamento del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia e con successivi atti si provvederà laddove necessario ad approvare opportune variazioni per allineare le previsioni annuali sui capitoli di spesa e con provvedimenti di variazione in termini compensativi ad allineare la spesa al Piano dei conti ai fini dell'adozione dell'impegno contabile a favore dei beneficiari, nel rispetto del principio della competenza finanziaria rafforzata;

RICHIAMATO il Regolamento (UE) n. 2021/1060:

- art. 71, che definisce la modalità di individuazione delle Autorità dei Programmi e in particolare il comma 3 che prevede che "l'autorità di gestione può individuare uno o più organismi intermedi che svolgono determinati compiti sotto la sua responsabilità. Gli accordi tra l'autorità di gestione e gli organismi intermedi sono registrati per iscritto";



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- art. 2 comma 8, che definisce Organismo intermedio “un organismo pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità di un'Autorità di gestione o che svolge compiti o funzioni per conto di questa autorità”;
- Titolo VI Gestione e Controllo che definisce le regole generali riguardanti la gestione e controllo e nello specifico gli artt. 69, 71, 72, 73 e 74;

RICHIAMATE altresì:

- la D.G.R. XII/3456 del 25 novembre 2024 con cui la Giunta regionale ha approvato lo schema di convenzione tra Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A. per la delega della funzione di Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 71 del Reg (UE) n. 2021/1060 per le iniziative a valere sul Programma FESR 2021-2027;
- la Convenzione per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio per le misure del PR FESR 2021-2027 sottoscritta da Regione Lombardia e Finlombarda in data 04/12/2024 ed efficace fino al compimento delle attività previste e comunque fino al massimo al 31/12/2029;
- la D.G.R. XII/3674 del 20 dicembre 2024 che approva lo schema di Convenzione Quadro tra la Giunta Regionale e Finlombarda S.P.A. per il triennio 2025-2027;
- la Convenzione Quadro tra la Giunta di Regione Lombardia e Finlombarda SPA (di seguito per brevità, la “Convenzione Quadro”) sottoscritta in data 03/02/2025 e registrata nel repertorio Raccolta Convenzioni e Contratti regionale il 05/02/2025 n. 13742/RCC, in vigore dal 1° gennaio 2025 fino al 31 dicembre 2027;
- la D.G.R. n. XII/4937 del 4 agosto 2025 di integrazione al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2025-2027 che ha approvato l'aggiornamento dei programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house, tra cui quello relativo a Finlombarda S.p.A. (allegato C - prospetti di raccordo delle attività degli enti e delle società in house - tabella D);

ATTESO che:

- nel programma pluriennale delle attività 2025-2027 e nei prospetti di raccordo per la società Finlombarda S.p.A. così come aggiornati con la soprarichiamata DGR n. 4937/2025 è prevista un'azione a supporto della gestione bando IRCCS complessivamente quantificata in massimo euro 1.157.196,18 (IVA inclusa), di cui euro 949.430,18 a valere sul contributo di funzionamento (risorse interne – capitolo di spesa 11300) ed euro 207.766,00 a valere sulle risorse dell'Asse 5 del PR FESR 2021-2027 (risorse esterne – capitoli



Regione Lombardia

LA GIUNTA

15576, 15577, 15575) stimate in coerenza con le modalità di calcolo definite dalla vigente Convenzione Quadro;

- la Direzione Generale *Università, Ricerca, Innovazione* ha attivato nel 2025 altre due misure nell'ambito dell'azione 1.1.2, la misura *Rafforza&Innova* di cui alle DGR n. XII/3614 del 16/12/2024 e n. XII/4339 del 12/05/2025 e la misura *Infrastrutture di Ricerca per il Trasferimento Tecnologico* di cui alla DGR n. XII/4262 del 30/04/2025, e ciò renderà necessario un supporto qualificato per la gestione operativa della misura *IRCCS - Ricerca&Trasferisci* considerata la concomitanza con le altre misure;
- come indicato nella DGR n. XII/3456 del 25/11/2024 sussistono in capo a Finlombarda S.p.A., come soggetto per la delega di funzione di Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 2021/1060, i requisiti necessari per la gestione di misure di sostegno alla ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico sulla base dell'esperienza dalla stessa maturata nella gestione di bandi nel ciclo di programmazione 2014-2020 e 2021-2027;
- Finlombarda S.p.A., in virtù dell'attività che svolge, può vantare un'esperienza pluriennale in materia di predisposizione e gestione di misure di sostegno all'ecosistema dell'innovazione lombardo e una conoscenza approfondita e consolidata delle modalità di lavoro, dell'organizzazione degli uffici, delle piattaforme informatiche e dei sistemi contabili di Regione Lombardia che non può essere ragionevolmente attesa da un operatore reperito sul mercato;

ATTESO che Finlombarda comunicherà in sede di trasmissione dell'offerta tecnico-economica l'importo effettivo per la gestione della misura *IRCCS - Ricerca&Trasferisci* in qualità di Organismo Intermedio a valere sui capitoli sopra specificati, entro l'importo massimo indicato nella DGR n. 4937/2025 e s.m.i.;

RITENUTO, in forza della suddetta Convenzione per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio per le misure del PR FESR 2021-2027 di individuare Finlombarda S.p.A. quale Organismo Intermedio della misura *IRCCS - Ricerca&Trasferisci* delegandole le fasi di selezione delle operazioni, gestione e erogazione nell'ambito del procedimento di attuazione del bando attuativo e gli adempimenti relativi alla gestione del Registro Nazionale Aiuti successivi all'approvazione del bando:

- generazione dei COR in fase di concessione e dei COVAR in fase di rideterminazione/decadenza ai sensi del D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. art. 9 (ove applicabile);
- tutti gli obblighi di interrogazione del Registro Nazionale Aiuti in attuazione



Regione Lombardia

LA GIUNTA

della L. 234/2012 per le concessioni ed erogazioni delle agevolazioni sulla suddetta misura;

nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 a partire dalla fase di concessione;

RICHIAMATI altresì gli artt. 2 e 3 della Convenzione per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio per le misure del PR FESR 2021-2027 sottoscritta da Regione Lombardia e Finlombarda il 4 dicembre 2024, che prevedono che in relazione a ciascuna misura sono sottoscritti specifici incarichi che individuano le funzioni delegate e disciplinano l'oggetto, le modalità, i termini, le risorse, gli obblighi e le responsabilità vincolanti per le parti;

DATO ATTO che la definizione specifica dei contenuti dell'incarico a Finlombarda S.p.A. in qualità di Organismo Intermedio della misura *IRCCS - Ricerca&Trasferisci*, in attuazione della presente deliberazione, è demandata alla Direzione Generale *Università, Ricerca, Innovazione*, previa verifica della congruità economica ed approvazione dell'offerta tecnico economica da parte del Dirigente pro tempore della *Struttura Investimenti per la ricerca l'innovazione e il trasferimento tecnologico*;

DATO ATTO che i costi relativi allo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio della misura *IRCCS - Ricerca&Trasferisci* da parte di Finlombarda S.p.A. troveranno copertura finanziaria a valere sulle risorse appostate nelle annualità di bilancio pluriennale 2025/2027 sui capitoli indicati nella DGR 4937/2025 e s.m.i. e verranno impegnate successivamente alla sottoscrizione dell'incarico;

RITENUTO di demandare al dirigente pro tempore della *Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico* della Direzione Generale *Università, Ricerca, Innovazione*, in qualità di Responsabile dell'Asse I del PR FESR, in raccordo con l'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027:

- l'approvazione del bando attuativo in coerenza con gli elementi essenziali di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- la trasmissione della presente deliberazione alla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., e delle informazioni sintetiche richieste nel modulo tipo di cui all'allegato II dello stesso regolamento, utilizzando l'apposita applicazione informatica della Commissione (SANI 2), relative alla misura di aiuto di cui al presente provvedimento, ai fini della registrazione dell'aiuto da parte della



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- Commissione Europea e della pubblicazione sul sito web della Commissione;
- l'attuazione degli aiuti di cui al presente provvedimento a seguito dell'esito favorevole della procedura di comunicazione di cui al punto precedente;
 - l'attuazione di ogni misura necessaria, comunicandola per tempo ai beneficiari dei contributi, in caso di comunicazione e/o rilievi da parte della Commissione Europea in merito all'applicazione del regolamento citato;
 - gli adempimenti connessi al Registro Nazionale Aiuti, di cui al D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i., art. 8 commi 2 e 3 (generazione del CAR);
 - la pubblicazione del presente atto nella sezione del sito regionale dedicata al PR FESR 2021-2027 e sulle piattaforme regionali Bandi e Servizi (BeS) e Open Innovation;
 - gli atti contabili e amministrativi necessari a dare attuazione alla presente deliberazione, ivi compresi quelli necessari al perfezionamento dell'incarico all'Organismo Intermedio Finlombarda Spa e i relativi trasferimenti di risorse;

DATO ATTO che l'art. 5 della l.r. n.1 del 1° febbraio 2012, richiamando l'art. 2 della Legge n. 241/1990 stabilisce che i procedimenti amministrativi debbano concludersi entro termini non superiori a novanta giorni, ampliabili a centottanta giorni in presenza di determinati presupposti, connessi all'organizzazione amministrativa, alla natura degli interessi pubblici tutelati e alla complessità del procedimento;

RITENUTO, per le caratteristiche dei progetti oggetto di agevolazione a valere sulla misura *IRCCS - Ricerca&Trasferisci* che implicano significativi elementi di complessità del procedimento istruttorio nella valutazione di attività di ricerca e sviluppo afferenti ad aree di specializzazione tecnologiche, di fissare il termine massimo per il completamento del procedimento istruttorio in 180 (centottanta) giorni decorrenti dal termine per la presentazione delle domande di partecipazione al bando attuativo;

RITENUTO opportuno monitorare gli esiti della misura introducendo, ad integrazione di quanto previsto dal PR FESR 2021-2027, uno specifico indicatore di output per valorizzare il numero di ricercatori che lavorano in centri di ricerca beneficiari di un sostegno;

DATO ATTO che la Direzione competente riferisce circa l'acquisizione dei necessari pareri in ordine alla presente iniziativa:

- del Comitato di Valutazione degli Aiuti di Stato (di cui alla DGR n. XII/2340 del 20 maggio 2024 e al decreto del Segretario Generale n. 8804 del 10/06/2024)



Regione Lombardia

LA GIUNTA

nella seduta del 25/11/2025;

- del Comitato di Coordinamento della Programmazione Europea 2021-2027 (di cui al decreto del Segretario Generale della Presidenza n. 1485 del 27 febbraio 2015 e DGR n. X/4331 del 20 novembre 2015 e s.m.i.) mediante procedura scritta conclusa in data 03/12/2025;
- dell'Autorità di Gestione del Programma Regionale FESR 2021-2027 con nota agli atti regionali prot. R1.2025.0006650 del 09/12/2025;

VISTA la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 “Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione” e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 “Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni”;

VISTA la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 “Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale” nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura, ed in particolare la DGR XII/546 del 3 luglio 2023, con i quali viene confermata nella Direzione Generale *Università, Ricerca, Innovazione* la competenza di:

- responsabile di Asse 1 per la Direzione nel Dirigente pro tempore della *Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico*;
- Autorità di Gestione del Programma PR FESR 2021-2027 nel Dirigente pro tempore della UO *Autorità FESR e POC*;

AD UNANIMITÀ di voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni esposte in premessa:

1. di approvare gli elementi essenziali della misura *IRCCS - Ricerca&Trasferisci* di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, a valere sull'Azione 1.1.2. “Sostegno al trasferimento tecnologico tra mondo della ricerca e delle imprese lombarde” del Programma Regionale FESR 2021-2027;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

2. di stabilire che la dotazione finanziaria della misura IRCCS - Ricerca&Trasferisci è pari a euro 32.000.000,00, fatta salva la possibilità di integrare le risorse con successivi atti, e trova copertura, a seguito di variazione al bilancio di cui alle DGR 4194/2025 e 4195/2025, a valere sui seguenti capitoli e sulle seguenti annualità:

CAPITOLO	2026	2027	2028
16607 - PR FESR 2021-2027 - FSC (EX QUOTA REGIONE) - RICERCA E SVILUPPO – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE	3.750.000,00	2.500.000,00	2.100.000,00
16646 - PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE (FSC)	2.250.000,00	1.500.000,00	0,00
16647 - PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO – RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE (FSC)	9.000.000,00	6.000.000,00	4.900.000,00
TOTALE	15.000.000,00	10.000.000,00	7.000.000,00

3. di stabilire che le agevolazioni per la misura IRCCS - Ricerca&Trasferisci saranno concesse alternativamente come:
- a) agevolazione che non rileva ai fini della disciplina degli aiuti di Stato (di seguito "NON AIUTO"), ai sensi dell'articolo 2.1.1 della Comunicazione della Commissione 2022/C 414/01 sulla Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione, per gli IRCCS ammessi all'agevolazione che svolgono, nell'ambito del progetto, attività economica nella misura massima del 20% della capacità annua complessiva del progetto medesimo, come descritto nell'allegato A "Elementi essenziali della misura IRCCS - Ricerca&Trasferisci", parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - b) aiuto di Stato (di seguito "AIUTO GBER") secondo il Regolamento Generale di esenzione (UE) n. 651/2014 e s.m.i. (di seguito Regolamento GBER) ai sensi degli artt. 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12 nonché ai sensi dell'art. 25 paragrafo 2 lettere b) e c), paragrafo 3 lettere a), b), d) ed e), paragrafo 5 lettere b) e c), paragrafo 6 lett. b) ii); nel rispetto dell'art. 1 paragrafo 5 del Regolamento GBER, la misura non limita la possibilità per i beneficiari di sfruttare in altri Stati membri i risultati ottenuti della



Regione Lombardia
LA GIUNTA

ricerca e dello sviluppo;

4. di determinare l'intensità massima dell'agevolazione per ciascun progetto, nel rispetto della normativa comunitaria sopra citata, come segue:

Inquadramento	Intensità massima dell'agevolazione in % sulle spese ammissibili
NON AIUTO	Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale: fino al massimo dell'80%
AIUTO (art. 25 GBER)	Ricerca Industriale: fino al massimo del 65% (50% con eventuale maggiorazione del 15% a fronte dell'ampia diffusione dei risultati del progetto)
	Sviluppo Sperimentale: fino al massimo del 40% (25% con eventuale maggiorazione del 15% a fronte dell'ampia diffusione dei risultati del progetto)

5. di stabilire che l'importo massimo di agevolazione concedibile è pari a euro 3.000.000,00 per IRCCS, determinato in base al numero di progetti presentati dall'IRCCS a valere sul bando attuativo, come segue:

	N. progetti presentati	Importo massimo di agevolazione concedibile
Opzione A	n. 1 progetto	3.000.000,00
Opzione B	fino a n. 2 progetti	1.500.000,00 per ciascun progetto

6. di individuare FINLOMBARDA S.p.A., per le motivazioni esposte nelle premesse, quale Organismo Intermedio della misura IRCCS - *Ricerca&Trasferisci* delegandole le fasi di selezione delle operazioni, gestione e erogazione nell'ambito del procedimento di attuazione del bando attuativo e gli adempimenti relativi alla gestione del Registro Nazionale Aiuti successivi all'approvazione del bando:
- generazione dei COR in fase di concessione e dei COVAR in fase di rideterminazione/decadenza ai sensi del D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. art. 9 (ove applicabile);
 - tutti gli obblighi di interrogazione del Registro Nazionale Aiuti in attuazione della L. 234/2012 per le concessioni ed erogazioni delle agevolazioni sulla suddetta misura;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 a partire dalla fase di concessione;

7. di demandare la definizione dei contenuti dell'incarico a Finlombarda S.p.A. in attuazione della presente deliberazione alla Direzione Generale *Università, Ricerca, Innovazione*, previa verifica della congruità economica e approvazione dell'offerta tecnico economica da parte del Dirigente pro tempore della *Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico*;
8. di demandare al Direttore Generale della Direzione *Università, Ricerca, Innovazione* la sottoscrizione del suddetto incarico;
9. di dare atto che la spesa per le attività delegate all'Organismo Intermedio trova copertura finanziaria nel bilancio regionale annualità 2025, 2026, 2027 sugli stanziamenti di cui alla DGR n. XII/4937/2025 e s.m.i., nell'ambito dell'azione a supporto della gestione bando IRCCS, complessivamente quantificata in massimo euro 1.157.196,18 (IVA inclusa), di cui euro 949.430,18 a valere sul contributo di funzionamento (risorse interne – capitolo di spesa 11300) ed euro 207.766,00 a valere sulle risorse dell'Asse 5 del PR FESR 2021-2027 (risorse esterne – capitoli 15576, 15577, 15575) stimate in coerenza con le modalità di calcolo definite dalla vigente Convenzione Quadro;
10. di dare atto che l'importo effettivo dei costi per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio per la misura *IRCCS - Ricerca&Trasferisci* verrà definito nell'incarico e impegnato a seguito della sottoscrizione dello stesso da parte del Direttore della D.G. *Università, Ricerca, Innovazione*;
11. di demandare per la misura *IRCCS - Ricerca&Trasferisci* al Dirigente pro tempore della *Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico* della Direzione Generale *Università, Ricerca, Innovazione*, in qualità di Responsabile dell'Asse I del PR FESR, in raccordo con l'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027:
 - l'approvazione del bando attuativo contenente le modalità e i termini per presentare domanda tramite la piattaforma regionale Bandi e Servizi in coerenza con gli elementi essenziali di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - la trasmissione della presente deliberazione alla Commissione Europea,



Regione Lombardia

LA GIUNTA

ai sensi dell'art. 11 del regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., e delle informazioni sintetiche richieste nel modulo tipo di cui all'allegato II dello stesso regolamento, utilizzando l'apposita applicazione informatica della Commissione (SANI 2), relative alla misura di aiuto di cui al presente provvedimento, ai fini della registrazione dell'aiuto da parte della Commissione Europea e della pubblicazione sul sito web della Commissione;

- l'attuazione degli aiuti di cui al presente provvedimento a seguito dell'esito favorevole della procedura di comunicazione di cui al punto precedente;
 - l'attuazione di ogni misura necessaria, comunicandola per tempo ai beneficiari dei contributi, in caso di comunicazione e/o rilievi da parte della Commissione Europea in merito all'applicazione del regolamento citato;
 - gli adempimenti connessi al Registro Nazionale Aiuti, di cui al D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i., art. 8 commi 2 e 3 (generazione del CAR);
 - la pubblicazione del presente atto nella sezione del sito regionale dedicata al PR FESR 2021-2027 e sulle piattaforme regionali Bandi e Servizi (BeS) e Open Innovation;
 - gli atti contabili e amministrativi necessari a dare attuazione alla presente deliberazione, ivi compresi quelli necessari al perfezionamento dell'incarico all'Organismo Intermedio Finlombarda Spa e i relativi trasferimenti di risorse;
12. di stabilire che il termine massimo per il completamento del procedimento istruttorio delle domande presentate dagli IRCCS è fissato in 180 giorni decorrenti dal termine per la presentazione delle domande indicato nel bando;
13. di introdurre, ad integrazione di quanto previsto dal PR FESR 2021-2027, l'indicatore di output "Ricercatori che lavorano in centri di ricerca beneficiari di un sostegno";
14. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 (atto dei criteri);
15. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L., nella sezione del sito regionale dedicato al PR FESR 2021-2027 e sulle piattaforme



Regione Lombardia

LA GIUNTA

regionali Bandi e Servizi (BeS) e Open Innovation;

IL SEGRETARIO
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

ELEMENTI ESSENZIALI DELLA MISURA “Sostegno alle attività di ricerca degli IRCCS lombardi per il Trasferimento Tecnologico” – Azione 1.1.2. “Sostegno al trasferimento tecnologico tra mondo della ricerca e delle imprese lombarde” (Fase 2 di cui alla DGR 2398 del 28/05/2024)

TITOLO MISURA	Misura “IRCCS - Ricerca & Trasferisci” - Azione 1.1.2. “Sostegno al trasferimento tecnologico tra mondo della ricerca e delle imprese lombarde” del PR FESR Lombardia 2021-2027
FINALITÀ	La misura è finalizzata a sostenere gli investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolti dagli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) lombardi in ambito Salute e Life Science e a stimolare il trasferimento di tecnologie e innovazioni verso le imprese, in particolare PMI. Nello specifico, la misura intende aumentare il potenziale di trasferimento dei risultati derivanti dalle attività di ricerca e sviluppo degli IRCCS per rispondere ai bisogni emergenti dell'ecosistema dell'innovazione “Salute e Life Science” e migliorare la qualità dei trattamenti e delle cure al paziente. La misura vuole, inoltre, rafforzare il ruolo degli IRCCS come motori dell'innovazione in ambiti di rete di centri di trasferimento tecnologico, affinché i risultati delle loro attività di ricerca possano essere concretamente applicati all'interno dei processi di crescita e consolidamento del sistema delle imprese lombarde, con l'intento di generare benefici in termini di competitività economica e di benessere per la collettività. La Giunta di Regione Lombardia, con Deliberazione n. 2398 del 28 maggio 2024, ha approvato il percorso per la definizione di una misura di sostegno del trasferimento tecnologico, costituito da una prima fase per la ricognizione dei fabbisogni degli IRCCS lombardi e da una seconda fase attuativa nella quale si colloca la presente misura.
PRSS DI LEGISLATURA	Pilastro n. 3 “Lombardia terra di conoscenza” del PRSS Lombardia della XII Legislatura, approvato con DCR XII/42 del 20/06/2023 Obiettivo strategico 3.4.3 “Sostenere il trasferimento tecnologico tra mondo della ricerca e delle imprese lombarde” Azione 3.4.3.1 “Favorire l'introduzione di tecnologie avanzate attraverso il sostegno al trasferimento tecnologico tra mondo della ricerca e delle imprese lombarde”
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione destinata alla misura è pari a 32 milioni di euro da capitoli del PR FESR 2021-2027, fatta salva la possibilità di integrare le risorse con successivi atti.
FONTE DI FINANZIAMENTO	PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia
ORGANISMO INTERMEDIO	Finlombarda S.p.A. è stata individuata quale organismo intermedio (di seguito OI) con D.G.R. n. 3456 del 25.11.2024 “Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Finlombarda per la delega di funzione di organismo intermedio ai sensi dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i.”.

	A Finlombarda sono delegate le fasi di selezione, gestione delle operazioni, verifica documentale della rendicontazione ed erogazione.
REGIME DI AIUTO	Le agevolazioni sono concesse alternativamente come: a) agevolazione che non rileva ai fini della disciplina degli aiuti di Stato (di seguito "NON AIUTO"), ai sensi del paragrafo 2 punto 21 della Comunicazione della Commissione 2022/C 414/01¹ sulla Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione, per gli IRCCS ammessi all'agevolazione che svolgono, nell'ambito del progetto, attività economica nella misura massima del 20% della capacità annua complessiva del progetto medesimo. Tale requisito deve essere garantito, pena la decadenza, fino a 5 anni contabili successivi dall'erogazione della tranche a saldo dell'agevolazione. La verifica del NON AIUTO avviene con un metodo basato su un driver economico determinato sulla base del rapporto tra ricavi annui derivanti da attività economiche² direttamente connesse al progetto e la capacità annua derivante dal progetto calcolata come costi di progetto ammessi all'agevolazione così come meglio specificato nel bando attuativo. Tale rapporto deve essere inferiore al 20% per ogni anno contabile di competenza. Ulteriori dettagli riguardanti le modalità di calcolo e di rilevazione della percentuale di utilizzo dell'IRCCS per attività economiche e non economiche nell'ambito del progetto nonché gli obblighi informativi a carico dei soggetti beneficiari saranno specificati nel bando attuativo; b) aiuto di Stato (di seguito "AIUTO GBER") secondo il Regolamento Generale di esenzione (UE) n. 651/2014 e s.m.i. (di seguito Regolamento GBER) ai sensi degli artt. 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12 nonché ai sensi dell'art. 25 paragrafo 2 lettere b) e c), paragrafo 3 lettere a), b), d) ed e), paragrafo 5 lettere b) e c), paragrafo 6 lett. b) ii); nel rispetto dell'art. 1 paragrafo 5 del Regolamento GBER, la misura non limita la possibilità per i beneficiari di sfruttare in altri Stati membri i risultati ottenuti della ricerca e dello sviluppo.

¹ Ai sensi del paragrafo 2 punto 21 della Comunicazione della Commissione Europea 2022/C 414/01, "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione", se un organismo o un'Infrastruttura di Ricerca viene utilizzata quasi esclusivamente per attività di natura non economica, l'agevolazione esula completamente dalle norme in materia di aiuti di Stato ai sensi della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1 del TFUE. Questo è il caso laddove l'organismo di ricerca svolga attività economica nella misura massima del 20% della propria capacità annua complessiva.

² Ai sensi del paragrafo 2 punto 20 della Comunicazione della Commissione Europea 2022/C 414/01, "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione", la Commissione considera che, generalmente, le seguenti attività rivestono carattere non economico:

a) attività primarie degli organismi di ricerca e delle infrastrutture di ricerca, in particolare:

- i. attività di formazione volte ad ottenere maggiori risorse umane meglio qualificate. In linea con la giurisprudenza e la prassi decisionale della Commissione, e come spiegato nella comunicazione relativa alla nozione di aiuto di Stato e nella comunicazione relativa ai SIEG, l'istruzione pubblica organizzata nell'ambito del sistema scolastico nazionale, prevalentemente o totalmente finanziata dallo Stato e controllata dallo Stato, è considerata attività non economica;
- ii. attività di R&S svolte in maniera indipendente e volte all'acquisizione di maggiori conoscenze e di una migliore comprensione, inclusa la R&S collaborativa nel cui ambito un organismo di ricerca o l'infrastruttura di ricerca intraprendono un'effettiva collaborazione;
- iii. l'ampia diffusione dei risultati della ricerca su base non esclusiva e non discriminatoria, ad esempio attraverso l'insegnamento, le banche dati ad accesso aperto, le pubblicazioni aperte o il software open source;

b) attività di trasferimento di conoscenze svolte dall'organismo di ricerca o dall'infrastruttura di ricerca (compresi i rispettivi dipartimenti o filiali), o congiuntamente con altri organismi o per loro conto, e laddove tutti gli utili provenienti da dette attività siano reinvestiti nelle attività primarie dell'organismo di ricerca o dell'infrastruttura di ricerca. Il carattere non economico di tali attività non viene meno se la prestazione dei servizi corrispondenti è appaltata a terzi con procedura di gara aperta.

	La condizione di NON AIUTO indicata dall'IRCCS per i singoli progetti, supportata da documentazione i cui contenuti saranno precisati nel bando attuativo: - è verificata prima della concessione e, in caso di esito negativo, comporta l'attribuzione d'ufficio al regime di AIUTO GBER, - è controllata successivamente alla concessione e il mancato rispetto comporta la decadenza dall'agevolazione, con restituzione delle somme eventualmente percepite. Successivamente alla concessione, l'inquadramento come "AIUTO GBER" o di "NON AIUTO" non può essere modificato. Nel rispetto di quanto disciplinato dal Regolamento GBER, si precisa che, se un IRCCS, nell'ambito del progetto di ricerca e sviluppo oggetto di agevolazione, svolge sia attività economiche che non economiche, lo stesso sarà tenuto a contabilizzare separatamente i costi e le entrate relative a ciascuna tipologia di attività, sulla base di principi contabili applicati con coerenza e obiettivamente giustificabili. Le agevolazioni sono cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese e qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo "de minimis", nel rispetto delle intensità massime di aiuto previste dalle rispettive regolamentazioni di riferimento, ad eccezione di quelle finanziate o cofinanziate con risorse PNRR. È consentito anche il cumulo di aiuto con le misure generali che non si qualificano come aiuto di Stato (es. incentivi fiscali) nel limite del 100% dei costi ammissibili, ad eccezione di quelle finanziate o cofinanziate con risorse PNRR. Qualora il cumulo sulla medesima spesa si verifichi con agevolazioni finanziate o cofinanziate con risorse comunitarie, diverse da quelle a valere sul PNRR, occorre garantire il rispetto del principio del divieto di doppio finanziamento di cui all'articolo 63 paragrafo 9 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i.. Nel caso specifico di cumulo con agevolazioni finanziate o cofinanziate con risorse del PNRR di cui al Regolamento (UE) n. 2021/241, l'applicazione del combinato disposto di cui agli articoli 9 e 24 del predetto Regolamento ed alla circolare del Dipartimento RGS n. 13 del 28/03/2024, comporta in ogni caso il divieto di doppio finanziamento con le agevolazioni PNRR sia come aiuti di Stato che come misure generali.
SOGGETTI BENEFICIARI	Possono presentare domanda di partecipazione alla misura gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico pubblici e privati aventi sede operativa, presso cui svolgere le attività del progetto, in Lombardia entro la data di richiesta della prima erogazione. Sono esclusi gli IRCCS che: - siano attivi nei settori esclusi di cui all'art. 1 del Regolamento GBER; - siano imprese in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18 del Regolamento GBER ove applicabile; - non risultino in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'articolo 31 del D.L. n. 69/2013 (convertito in Legge n. 98/2013), ove applicabile; - non siano in regola con la normativa antimafia vigente, ove applicabile.

	Agli IRCCS beneficiari della misura è richiesto di aderire ad azioni di confronto istituzionale per la ricerca e il trasferimento tecnologico in ambito Salute e Life Science finalizzate al follow up e al monitoraggio delle ricadute della misura. Le agevolazioni in regime Regolamento GBER sono concesse ed erogate nel rispetto degli adempimenti previsti dal Registro Nazionale Aiuti (RNA) di cui al Decreto n. 115/2017 e s.m.i..
INTERVENTI AMMISSIBILI	Sono ammissibili, sulla base dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza per l'azione 1.1.2 del PR FESR 2021-2027, i progetti: a) di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale, come definiti ai punti 85 e 86 dell'articolo 2 del Regolamento GBER, che abbiano la finalità di favorire il trasferimento tecnologico dei risultati verso il sistema imprenditoriale lombardo, in particolare le PMI, e migliorare la qualità dei trattamenti e delle cure al paziente; b) afferenti ad almeno una delle 15 Priorità dell'Ecosistema "Salute e Life Science" della Strategia di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l'innovazione – S3 di Regione Lombardia (D.G.R. n. 4155 del 30 dicembre 2020 aggiornata con successiva deliberazione di approvazione dei Programmi di lavoro R&I 2024/2025 di cui alla D.G.R. n. 1430 del 27 novembre 2023 e s.m.i.); c) che abbiano un TRL³ di partenza pari ad almeno 3, con l'obiettivo di un avanzamento di almeno un punto di TRL e con un TRL finale massimo pari a 8 entro la conclusione del progetto; d) che presentino un piano per promuovere la disseminazione e la valorizzazione dei risultati del progetto all'interno dei processi di crescita e consolidamento del sistema imprenditoriale lombardo che preveda: 1. azioni di diffusione dei risultati del progetto attraverso conferenze, pubblicazioni e messa a disposizione di banche dati di libero accesso o software open source o gratuito; 2. gli elementi abilitanti al trasferimento tecnologico e alla collaborazione con le imprese lombarde quali ad esempio la presenza di una struttura organizzativa dedicata e di reti collaborative con gli altri attori dell'ecosistema della ricerca e innovazione lombardo (università, centri di ricerca, cluster tecnologici, ecc.); e) con un importo di spesa complessivo non inferiore a euro 300.000,00; f) avviati⁴ successivamente alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando; g) realizzati in una sede operativa dell'IRCCS ubicata sul territorio lombardo costituita entro la data di richiesta della prima erogazione dell'agevolazione; h) che rispettino gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PR FESR 2021-2027 con riferimento al principio "Do No Significant Harm" (DNSH), secondo le modalità che saranno dettagliate nel bando attuativo; Ogni IRCCS può scegliere di presentare al bando attuativo:

³ Technology Readiness Level (TRL): scala identificativa del livello di maturità di una tecnologia, come definita dalla Commissione Europea nel documento "Horizon Europe Work Programme 2023-2025 - 13. General Annexes (European Commission Decision C(2024) 2371 of 17 April 2024"

⁴ Per "avvio" dei progetti si rimanda alla definizione dell'art. 2 paragrafo 23 del GBER.

	• 1 progetto con una richiesta di agevolazione massima di euro 3.000.000,00 (opzione A); oppure alternativamente: • fino a 2 progetti, con una richiesta di agevolazione massima di euro 1.500.000,00 per ciascun progetto (opzione B). In nessun caso è possibile presentare sia un progetto sull'opzione A sia un progetto sull'opzione B. I progetti finanziati dalla presente misura non sono soggetti alla verifica climatica (di cui all'art. 73 paragrafo 2 lett. j) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. e di cui agli indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia nel periodo 2021-2027 del DPCoe, Mase, JASPERS del 6 ottobre 2023) in quanto non sono finanziati interventi relativi a costruzione di nuovi edifici o ristrutturazione importante di edifici esistenti. Non saranno ammessi progetti di ricerca e sviluppo riconducibili alle esclusioni previste dall'art. 7 paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 2021/1058 e s.m.i. o riconducibili ad apparecchi da gioco d'azzardo (di cui all'art. 4 comma 4 della L.R. n. 8 del 21 ottobre 2013).
TERMINI DI REALIZZAZIONE DEI PROGETTI	I progetti devono essere realizzati entro 24 mesi dalla data del provvedimento di concessione dell'agevolazione, salvo eventuale proroga motivata della durata massima di 6 mesi.
SPESE AMMISSIBILI	Sono ammissibili le seguenti spese per attività di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale: a) le spese di personale mediante il ricorso alle opzioni di semplificazione dei costi di cui alla DGR n. 4664 del 23/12/2015 così come aggiornata con DGR n. 1162 del 23/10/2023 in funzione delle rispettive ore lavorate, valorizzate in base al costo unitario standard orario pari a 42,24 euro per gli organismi di ricerca. Le spese di personale rendicontabili devono essere relative a ricercatori, tecnici e altro personale, purché impiegati per la realizzazione del progetto; per ciascun addetto è possibile imputare un massimo di 1.720 ore annue (intendendo l'annualità come un periodo continuativo rendicontato a partire dal primo mese di lavoro più i successivi 11 mesi e non necessariamente come un anno solare); b) i costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto; se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo i principi contabili e le norme fiscali in materia; c) i costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto; d) le spese generali supplementari derivanti direttamente dal progetto e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto; tali costi sono calcolati, sulla base di un approccio semplificato, in percentuale forfettaria pari al 20%, applicata al

	totale dei costi ammissibili di cui alle precedenti lettere a), b), c), ai sensi dell'art. 53 comma 3, lett. c) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. e dell'art. 25 comma, lett. e) del Regolamento GBER. Le spese di cui alle precedenti lettere b) e c), per essere ammissibili, devono essere effettivamente sostenute (fatturate e interamente quietanzate) a partire dal giorno successivo alla data di invio informatico al protocollo della domanda di partecipazione al bando attuativo. Il dettaglio delle tipologie di spesa ammissibili così come l'impiego delle opzioni semplificate di ammissibilità delle spese previste dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. saranno dettagliati nel bando attuativo. Non sono ammissibili le fatture di importo imponibile complessivo inferiore a euro 1.000,00 (mille/00), siano esse fatture di acconto e/o di saldo.											
TIPOLOGIA ED ENTITA' DELL' AGEVOLAZIONE	L'agevolazione è concessa ed erogata sotto forma di contributo a fondo perduto per singolo progetto come segue: <table><tr><th>Inquadramento</th><th>Intensità massima di aiuto in % sulle spese ammissibili</th><th>Importo minimo di spesa ammissibile</th><th>Importo massimo di contributo</th></tr><tr><td>NON AIUTO</td><td>Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale: fino al massimo dell'80%</td><td rowspan="3">euro 300.000,00</td><td rowspan="3">euro 3.000.000,00 per IRCCS, concessi per n. 1 progetto (opzione A) o per n. 2 progetti (opzione B – massimo euro 1.500.000,00 per progetto)</td></tr><tr><td rowspan="2">AIUTO (ex art. 25 GBER)</td><td>Ricerca Industriale: fino al massimo del 65% (50% a cui aggiungere eventuale maggiorazione del 15% a fronte dell'ampia diffusione dei risultati del progetto)</td></tr><tr><td>Sviluppo Sperimentale: fino al massimo del 40% (25% a cui aggiungere eventuale maggiorazione del 15% a fronte dell'ampia diffusione dei risultati del progetto)</td></tr></table>	Inquadramento	Intensità massima di aiuto in % sulle spese ammissibili	Importo minimo di spesa ammissibile	Importo massimo di contributo	NON AIUTO	Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale: fino al massimo dell'80%	euro 300.000,00	euro 3.000.000,00 per IRCCS, concessi per n. 1 progetto (opzione A) o per n. 2 progetti (opzione B – massimo euro 1.500.000,00 per progetto)	AIUTO (ex art. 25 GBER)	Ricerca Industriale: fino al massimo del 65% (50% a cui aggiungere eventuale maggiorazione del 15% a fronte dell'ampia diffusione dei risultati del progetto)	Sviluppo Sperimentale: fino al massimo del 40% (25% a cui aggiungere eventuale maggiorazione del 15% a fronte dell'ampia diffusione dei risultati del progetto)
Inquadramento	Intensità massima di aiuto in % sulle spese ammissibili	Importo minimo di spesa ammissibile	Importo massimo di contributo									
NON AIUTO	Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale: fino al massimo dell'80%	euro 300.000,00	euro 3.000.000,00 per IRCCS, concessi per n. 1 progetto (opzione A) o per n. 2 progetti (opzione B – massimo euro 1.500.000,00 per progetto)									
AIUTO (ex art. 25 GBER)	Ricerca Industriale: fino al massimo del 65% (50% a cui aggiungere eventuale maggiorazione del 15% a fronte dell'ampia diffusione dei risultati del progetto)											
	Sviluppo Sperimentale: fino al massimo del 40% (25% a cui aggiungere eventuale maggiorazione del 15% a fronte dell'ampia diffusione dei risultati del progetto)											
MODALITA' E TEMPI DI ISTRUTTORIA	L'istruttoria delle domande presentate è effettuata in base ad una procedura valutativa a graduatoria (art. 5 comma 2 del D.Lgs. n. 123/1998). Per le caratteristiche dei progetti oggetto di agevolazione a valere sulla misura che implicano significativi elementi di complessità del procedimento istruttorio nella valutazione di attività di ricerca e sviluppo afferenti ad aree di specializzazione tecnologiche, si individua un termine massimo di 180 (centottanta) giorni per il completamento del procedimento medesimo, decorrenti dal termine per la presentazione delle domande di partecipazione. L'istruttoria delle domande di partecipazione presentate prevede un'istruttoria formale (relativa alla verifica dei requisiti di ammissibilità e alla completezza documentale) svolta dall'OI e una istruttoria tecnica svolta da un Nucleo di Valutazione. Conclusa la fase di istruttoria, il Responsabile di procedimento dell'Organismo Intermedio procede all'adozione del decreto di approvazione della graduatoria											

	con la specifica delle domande ammesse all'agevolazione e finanziate, ammissibili e non finanziate per esaurimento delle risorse, e non ammesse all'agevolazione.			
AMBITI E CRITERI DI VALUTAZIONE	La valutazione tecnica viene effettuata sulla base dei criteri di ammissibilità, valutazione e premialità relativi all'Asse 1 azione 1.1.2. approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia.			
	Nell'ambito della valutazione tecnica delle domande, viene altresì:			
	a) verificata la sussistenza dei presupposti della condizione di NON AIUTO indicata dall'IRCCS per i singoli progetti e, in caso di esito negativo, si procede con l'attribuzione d'ufficio al regime di AIUTO GBER;			
	b) valutata la coerenza delle spese di progetto indicate in domanda.			
	Nello specifico, la valutazione tecnica del progetto si concentra sui seguenti criteri (per un punteggio totale massimo conseguibile pari a 100 punti, al netto delle premialità):			
	AMBITI DI VALUTAZIONE	CRITERI DI VALUTAZIONE	SOTTOSCRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO ASSEGNABILE
	Qualità dell'operazione (da 0 a 25)	Qualità progettuale in termini di coerenza con le finalità della misura e coerenza dei tempi e costi di realizzazione (da 0 a 25)	Coerenza degli obiettivi del progetto con gli obiettivi del Programma FESR e del bando attuativo (da 0 a 10 punti con soglia minima pari a 6 punti)	10
			Congruità tra obiettivi dichiarati e piano di lavoro (workpackage), coerenza dei tempi e dei costi di realizzazione rispetto alle attività di progetto (da 0 a 15 punti)	15
	Grado di innovazione dell'operazione (da 0 a 45)	Miglioramento del livello competitivo e di avanzamento tecnologico dei proponenti (da 0 a 30)	Grado di innovazione dei contenuti progettuali rispetto allo stato dell'arte nazionale e internazionale (da 0 a 15 punti)	15
			Qualità tecnico-scientifica delle conoscenze e delle tecnologie che si intende apportare che il progetto intende sviluppare e sperimentare nell'ambito Life Science e Salute (da 0 a 15 punti)	15
		Impatto potenziale sulla competitività delle PMI e sul sistema della ricerca (da 0 a 15)	Capacità di generare miglioramenti tecnologici e tecnico-scientifici e migliori performance conseguibili dal progetto in termini di contributo al rafforzamento della cura al paziente, anche attraverso lo sviluppo degli elementi abilitanti al trasferimento tecnologico (da 0 a 15 punti)	15
Capacità dei proponenti (da 0 a 30)	Capacità tecnico scientifica del proponente (da 0 a 25 punti)	Capacità organizzativa ed amministrativa in relazione agli obiettivi ed al contenuto del progetto, anche in termini di esperienze pregresse (da 0 a 10 punti)	10	
		Qualità tecnico-scientifica del team di progetto (da 0 a 15 punti)	15	

	Capacità economico-finanziaria ⁵ (0-5 punti)	Capacità economico-finanziaria del richiedente in termini di rapporto tra spese totali ammissibili di progetto (SP) e Valore della Produzione (VP) dell'ultimo bilancio consuntivo approvato: SP/Rc ≤ 45% pari a 5 punti SP/Rc > 45% pari a 0 punti con soglia minima pari a 5 punti	5
TOTALE PUNTI ASSEGNABILI IN VALUTAZIONE TECNICA			100
CRITERI DI PREMIALITA'			PUNTEGGIO DI PREMIALITÀ ASSEGNABILE
SOSTENIBILITA' AMBIENTALE: il soggetto richiedente aderisce, al momento della presentazione della domanda, a sistemi di gestione ambientale e/o energetica e/o di processo o prodotto (ad esempio EMAS, ISO 14001, ISO 50001). Tale adesione deve essere attestata mediante la presentazione della documentazione comprovante il possesso del requisito, ossia la certificazione rilasciata da un ente accreditato.			1
RILEVANZA DELLA COMPONENTE FEMMINILE: il soggetto richiedente ha adottato, al momento della presentazione della domanda, un Piano di Uguaglianza di Genere (GEP) conforme alle direttive europee per l'annualità in corso			1
Appartenenza ad uno dei Cluster tecnologici lombardi da almeno un anno alla data di presentazione della domanda: il requisito deve essere attestato dal cluster ed essere posseduto alla data di presentazione della domanda			1
TOTALE PUNTI DI PREMIALITA' ASSEGNABILI			3
Per essere ammissibili all'agevolazione i progetti devono conseguire: • un punteggio almeno pari alla soglia minima nei seguenti criteri e sottocriteri: – coerenza degli obiettivi del progetto con gli obiettivi del Programma FESR e del bando attuativo: soglia minima 6 punti; – capacità economico finanziaria: soglia minima 5 punti; • un punteggio minimo complessivo nella valutazione pari a 60 punti al netto delle premialità. Il punteggio di premialità si aggiunge al punteggio di valutazione, ma non concorre al raggiungimento della soglia minima per l'ammissibilità. I progetti vengono collocati in una graduatoria in ordine decrescente in base al punteggio finale ottenuto dalla somma dei punteggi relativi ai criteri di valutazione e ai criteri di premialità. In caso di parità di punteggio complessivo finale (comprensivo delle premialità) tra i progetti, le domande vengono ordinate in graduatoria secondo i seguenti criteri di priorità: a) punteggio più elevato assegnato all'ambito di valutazione "Grado di innovazione dell'operazione"; b) punteggio più elevato assegnato all'ambito di valutazione "Qualità dell'operazione"; c) punteggio più elevato assegnato all'ambito di valutazione "Capacità dei proponenti";			

⁵ In applicazione dell'art. 73 comma 2 lett. d) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i.

	d) ordine cronologico di presentazione delle domande.
MODALITA' DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	L'erogazione dell'agevolazione concessa può avvenire in un massimo di n. 3 tranches: • eventuale anticipo (fino ad un massimo del 40%) su richiesta dei beneficiari, previa presentazione di garanzia fidejussoria in caso di IRCCS privato; • tranche intermedia (fino ad un massimo del 70%), acquisita e validata la rendicontazione intermedia delle spese (con percentuale di spesa validata almeno pari alla percentuale di agevolazione erogata a titolo di anticipo) comprensiva di relazione tecnico-scientifica del progetto; • tranche a saldo dell'agevolazione salvo rideterminazione del contributo, acquisita e validata la rendicontazione finale (non inferiore al 60% delle spese complessive ammesse ed approvate con provvedimento di concessione dell'Agevolazione anche a seguito di variazione), comprensiva di relazione finale. Nel caso di agevolazione concessa in regime di AIUTO GBER, l'erogazione dell'agevolazione è subordinata alla verifica che il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, nonché alla verifica del requisito della sede operativa in cui è svolto il progetto sul territorio regionale.
MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	La domanda deve essere presentata a pena di inammissibilità sulla piattaforma Bandi e Servizi (BeS) nei tempi e nei modi indicati nel bando attuativo.
POSSIBILI IMPATTI	Sviluppo sostenibile: positiva Pari opportunità: positiva Parità di genere: positiva
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	Indicatori di output: RCO01 – Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie) RCO02 – Imprese sostenute mediante sovvenzioni RCO06 – Ricercatori che lavorano in centri di ricerca beneficiari di un sostegno Indicatori di risultato: RCR02 – Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari) RCR06 – Domande di brevetto presentate
COMPLEMENTARITÀ TRA FONDI	n.a.